



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del
MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO STUDI E
RICERCHE “ENRICO FERMI”**

| 2016 |

Determinazione del 24 ottobre 2017, n. 94



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del**

**MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO STUDI
E RICERCHE “ENRICO FERMI”**

per l’esercizio 2016

Relatore: Cons. Tommaso Brancato

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la dott.ssa Francesca Silani



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 24 ottobre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 15 marzo 1999, n. 62, con la quale è stato istituito il Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche “Enrico Fermi”;

visto l’art. 13 del decreto del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica datato 5 gennaio 2000, con il quale il Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche “Enrico Fermi” è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell’esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell’art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Tommaso Brancato e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Ente per l’esercizio 2016; considerato che dall’esame della gestione e della documentazione relativa al predetto esercizio è risultato che:

- le entrate correnti di euro 2.701.197 hanno registrato, rispetto all’importo di euro 3.030.872 del precedente esercizio, un decremento del 10,1 per cento;
- le spese correnti, pari a euro 1.997.618, sono in diminuzione rispetto all’importo di euro 2.641.463 del precedente esercizio (-24,4 per cento);



Corte dei Conti

- il costo complessivo del personale dipendente (comprensivo di oneri previdenziali, salario accessorio, buoni pasto, spese per missioni, corsi di formazione) è stato, per l'anno 2016, pari a euro 327.996, a fronte di euro 242.391 dell'anno 2015;
- la spesa per prestazioni istituzionali, comprensiva di quella dell'attività di ricerca, è stata di euro 1.203.932, corrispondente al 44,7 per cento delle entrate correnti;
- l'esercizio si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di euro 320.658 (nell'anno 2015 si era registrato un avanzo di euro 184.172);
- il conto economico evidenzia un avanzo di euro 474.201 a fronte di euro 97.611 dell'esercizio 2015;
- la gestione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 2.428.579, con un incremento del 24,3 per cento rispetto all'importo di euro 1.954.378 rilevato nel precedente esercizio;
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze -oltre che del rendiconto d'esercizio – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche “Enrico Fermi”.

ESTENSORE

Tommaso Brancato

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 25/10/2017

SOMMARIO

1	PREMESSA	9
1.	IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO.....	10
2.	GLI ORGANI E LE STRUTTURE SCIENTIFICHE, AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO	13
2.1	Organi	13
2.2.	Compensi agli organi	14
2.3	Strutture di controllo interno.....	15
3.	LE RISORSE UMANE	16
3.1.	Personale.....	16
3.2.	Costo del personale	17
3.3.	Incarichi di studio e consulenza	18
4.	L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	19
4.1.	Progetti interdisciplinari.....	20
4.2.	Borse di studio, assegni di ricerca e contratti per ricercatori.....	22
4.3.	Diffusione della cultura scientifica e alta formazione	23
4.4.	Attività svolta in relazione alla costituzione del Museo della Fisica.....	23
5.	I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	25
5.1.	Conto consuntivo.....	25
5.2.	Rendiconto finanziario	26
5.3.	Situazione amministrativa e gestione dei residui.....	32
5.4.	Il conto economico.....	33
5.5.	Lo stato patrimoniale	35
6.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Dotazione organica e personale in servizio al 31-12-2016	17
Tabella 2- Costo del personale anni 2015-2016.....	17
Tabella 3- Dati significativi della gestione.....	25
Tabella 4- Rendiconto finanziario – Dati aggregati.....	26
Tabella 5- Rendiconto finanziario - Entrate	27
Tabella 6- Rendiconto finanziario - Uscite	29
Tabella 7 - Situazione amministrativa.....	32
Tabella 8 - Conto economico	34
Tabella 9- Situazione patrimoniale.....	36

I PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e della predetta legge, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2016 del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi", con riferimento anche ai più rilevanti eventi gestionali successivi all'esercizio di riferimento.

Il referto per l'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con determinazione n. 2 del 31 gennaio 2017 e pubblicato in Atti parlamentari - Legislatura XVII - documento XV, volume N. 496.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Il Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche “Enrico Fermi”, nel seguito “Centro Fermi”, con sede in Roma in via Panisperna, è stato istituito con legge 15 marzo 1999, n. 62.

L’Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia statutaria, regolamentare, scientifica, amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca (Miur), ai sensi dell’art. 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213.

Il Centro Fermi ha come principali obiettivi la realizzazione e gestione del Museo storico della fisica e, contestualmente, lo svolgimento di attività di ricerca scientifica nell'ambito dei settori più avanzati della fisica, tenendo presente il valore dell'interdisciplinarietà dei progetti, in cui la fisica interagisce con altre discipline e l’importanza della diffusione della cultura scientifica ad ampio raggio, in particolare presso le giovani generazioni.

In attesa della disponibilità dei locali destinati a sede degli uffici dell’Ente ed a spazi museali, le attività del Centro Fermi si sono concentrate fin dalla sua istituzione:

- sulla promozione, programmazione e realizzazione di studi e ricerche nel campo della fisica, facilitando la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri;
- sulla promozione e realizzazione di progetti interdisciplinari;
- sulla promozione della formazione e della crescita professionale di ricercatori su temi scientifici d’avanguardia, con particolare riferimento alle problematiche interdisciplinari;
- sulla diffusione della scienza presso i giovani, coinvolgendo studenti e docenti delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie nella realizzazione di esperimenti scientifici;
- sul consentire ai ricercatori che operano presso lo stesso Ente di utilizzare la più avanzata strumentazione messa a disposizione dai soggetti convenzionati, i quali concorrono, altresì, a fornire l’assistenza tecnica e il supporto scientifico per lo svolgimento delle ricerche;
- sulla promozione e diffusione della conoscenza della storia della fisica, con particolare riguardo all’attività di Enrico Fermi e del suo gruppo di ricerca;
- sulla tutela del valore monumentale e storico del Complesso Monumentale di via Panisperna, assegnato dalla legge come sede dell’Ente;
- sulla promozione della diffusione della cultura scientifica attraverso attività museali, comprendenti anche l’organizzazione di mostre scientifiche temporanee o permanenti;

- sulla promozione dell'applicazione della Carta europea dei ricercatori, del codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori e delle azioni europee per la definizione di un quadro di riferimento per le carriere nello spazio europeo della ricerca.

Il Centro Fermi ha operato nell'esercizio in esame sulla base di una programmazione definita nel "Piano Triennale di Attività", aggiornata annualmente, in coerenza con il "Piano Nazionale della Ricerca" di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.

Nel Piano sono individuate e analiticamente descritte le linee di sviluppo delle attività istituzionali, gli obiettivi strategici ed i programmi di ricerca.

Inoltre, il documento in questione, oltre a contenere l'indicazione dei dati relativi alla consistenza ed alla variazione numerica dell'organico del personale, indica, su base triennale, il Piano di fabbisogno delle risorse umane, a tempo indeterminato e determinato.

Va, tuttavia, segnalato che nel corso dell'anno 2016, il quadro normativo di riferimento, primario e secondario, è stato profondamente modificato con l'emanazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina degli Enti del comparto della ricerca.

Il menzionato decreto legislativo, tra l'altro, ha previsto:

- il riconoscimento dell'autonomia statutaria e regolamentare degli enti (artt. 3 e 4), nell'ambito della quale essi sono tenuti a recepire la "Raccomandazione della Commissione europea" dell'11 marzo 2005, riguardante la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per l'assunzione dei Ricercatori (art.2), con la fissazione di un termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto per l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti (art.19);
- l'attribuzione al Miur di una funzione di indirizzo strategico circoscritta alla definizione degli obiettivi che gli enti devono tener conto nella propria programmazione, per il perseguimento delle finalità di coordinamento ed armonizzazione (art.6);
- l'obbligo di adottare un Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente, che si intende tacitamente approvato se il Miur, entro sessanta giorni dalla ricezione, non formula osservazioni (art 7);
- il potere di definire in via autonoma, nell'ambito del predetto Piano e senza ulteriori vincoli, la programmazione per il reclutamento del personale, con la sola esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa e gli equilibri di bilancio; a tal fine, è stato fissato un indicatore del limite massimo delle spese di personale, individuato nella misura dell'80 per cento del rapporto tra le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento e la media delle entrate complessive dell'ultimo triennio (artt. 9 e 12, c. 4);

- la facoltà di conferire premi biennali per risultati di eccellenza (art. 15) e di chiamata diretta per meriti eccezionali di ricercatori e tecnologi (art. 16);
- l'esonero dal ricorso alle centrali di acquisto della pubblica amministrazione per l'acquisizione di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca (art.10);
- la disciplina autonoma della mobilità, della permanenza nella sede di prima destinazione e dei congedi per motivi di studio o ricerca per i ricercatori e i tecnologi, nonché della portabilità dei progetti di ricerca (art.11);
- la previsione della dichiarazione di dissesto finanziario, qualora gli enti non possano garantire l'assolvimento delle proprie funzioni indispensabili o far fronte ai debiti liquidi ed esigibili ed il conseguente obbligo di redigere un piano di rientro; in mancanza del piano (ovvero nel caso di mancata approvazione o attuazione del medesimo), il loro commissariamento (art. 18).

Con specifico riferimento alle funzioni intestate alla Corte dei conti, l'art. 14 del predetto decreto legislativo ha soppresso il controllo preventivo di legittimità sugli atti e contratti di cui all'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, previsto dall'art. 3, c.1, lett. f-bis della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ha confermato, per tutti gli enti contemplati dall'art. 1, il controllo di cui all'art. 12 della legge n.259/1958.

2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE SCIENTIFICHE, AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO

2.1 Organi

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti e il Consiglio scientifico.

L'art.7 dello Statuto attribuisce al Presidente, che resta in carica per quattro anni e può essere confermato una sola volta, la rappresentanza legale dell'ente e ne indica i poteri e le relative competenze.

Il Consiglio di amministrazione, la cui durata è prevista in quattro anni, rinnovabile una sola volta, ha competenze concernenti gli atti di carattere generale per l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione e la gestione dell'ente. È composto, oltre che dal Presidente, da due membri scelti tra esperti di alta qualificazione scientifica nazionale e internazionale.

I decreti di nomina degli attuali componenti, in conformità all'art. 11 del decreto legislativo n.213 del 2009, sono stati adottati dal competente Ministro in data 14 ottobre 2015 e 10 febbraio 2016.

Nell'anno 2016 il Consiglio di amministrazione ha tenuto tredici sedute.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, il Consiglio scientifico svolge funzione consultiva in materia di pianificazione e visione strategica, contribuendo all'indirizzo scientifico dell'ente, con particolare riguardo alle collaborazioni internazionali, agli interventi nazionali e all'innovazione tecnologica nelle imprese.

Il Consiglio scientifico è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente; è composto da cinque membri, compreso il Presidente, che durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta; si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del suo Presidente.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 81 del 18 dicembre 2015, ha disposto il rinnovo dei componenti del Consiglio scientifico per il periodo dall'1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'anno 2016 si è riunito due volte.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre revisori effettivi e due supplenti, designati rispettivamente dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca (Miur), dal Ministero per i beni e le attività culturali (Mibact) e dal Ministero dell'economia e finanze (Mef), ed è presieduto dal componente da quest'ultimo designato.

Anche l'organo di revisione contabile dura in carica quattro anni e l'incarico di componente è rinnovabile una sola volta.

Con decreto n. 782 del 5 ottobre 2016, il Miur ha nominato, per il quadriennio dal 5 ottobre fino al 4 ottobre 2020, i componenti effettivi e supplenti di propria competenza. Con successivo decreto n. 897 del 16 novembre 2016 ha provveduto alla nomina del componente designato dal Mibact.

Nel corso dell'anno 2016 il Collegio di revisione contabile si è riunito tre volte.

2.2. Compensi agli organi

Nell'anno 2016 agli organi dell'ente sono state corrisposte le seguenti indennità annue lorde, il cui importo, deliberato dal Consiglio di amministrazione nel 2002, è stato decurtato del 10 per cento in ottemperanza a quanto stabilito nell'art.6, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge n. 122 del 2010:

Presidente	euro	16.200,00
Componenti del consiglio di amministrazione (n.2)	euro	3.240,00
Presidente del collegio dei revisori dei conti	euro	2.700,00
Componenti del collegio dei revisori dei conti (n.2)	euro	2.160,00
Revisori supplenti (n.2)	euro	216,00

Per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di amministrazione è prevista la corresponsione di un gettone di presenza nella misura di euro 232,41 lordi. Il gettone di presenza viene corrisposto anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

2.3 Strutture di controllo interno

Oltre che dal Collegio dei revisori, la funzione di controllo interno viene svolta dal Comitato di valutazione interno (Civ).

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Civ, formato da tre esperti, italiani e stranieri, ha il compito di valutare i risultati scientifici dell'attività complessiva dell'Ente e, separatamente, quelli gestionali delle risorse finanziarie e umane, in relazione agli obiettivi definiti nel Piano triennale di attività, predisponendo un'apposita relazione da sottoporre al Consiglio di amministrazione.

Con delibera n. 85 del 18 dicembre 2015, il Consiglio di amministrazione del Centro, a norma dell'art.12 dello Statuto, ha disposto le nuove nomine del Civ per il periodo dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019.

Il Comitato in questione ha tenuto due riunioni nell'anno 2016.

Per la partecipazione alle sedute non sono previsti né compensi né indennità, ma solo il rimborso delle eventuali spese sostenute.

L'art. 12 dello Statuto del Centro Fermi prevede, inoltre, la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (Oiv), in attuazione dell'art. 14 del decreto legislativo 25 ottobre 2009, n. 150.

La nomina dell'Oiv è stata formalizzata con deliberazione n. 43 del 2014 del Consiglio di amministrazione; l'organismo in questione ha una composizione monocratica in considerazione delle ridotte dimensioni della struttura amministrativa dell'ente.

L'incarico è stato conferito, dopo l'espletamento di una procedura di selezione, con un compenso di euro 3.000 lordi all'anno.

3. LE RISORSE UMANE

Al vertice della struttura è preposto il Direttore amministrativo, il cui incarico, in base all'art. 11 del vigente Statuto, viene attribuito con atto del Presidente, previa delibera del Consiglio di amministrazione.

L'incarico in questione è stato conferito con decorrenza dal 16 settembre 2015 e per una durata di quattro anni, con un compenso annuo lordo di euro 72.484.

3.1. Personale

La pianta organica del Centro Fermi, originariamente consistente in dieci unità, è stata ridotta a seguito dell'applicazione delle disposizioni normative succedutesi nel tempo - da ultimo con il d.p.c.m. 22 gennaio 2013, in attuazione dell'art. 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 – ad otto unità, di cui solo sette attualmente ricoperte con contratto a tempo indeterminato. Uno dei dipendenti dell'Ente è stato collocato, a richiesta, in aspettativa fino al 31 agosto 2018, senza assegni, per consentire il ricongiungimento al proprio nucleo familiare.

Il Centro Fermi nel 2016 ha espletato le procedure concorsuali straordinarie previste dal decreto Miur n. 105 del 26 febbraio 2016, all'esito delle quali ha assunto, a tempo indeterminato n. 2 ricercatori di III livello professionale.

Per l'espletamento dell'attività scientifica, il Centro Fermi attualmente si avvale, oltre che del primo tecnologo e di tre ricercatori a tempo indeterminato (di cui due assunti nel mese di dicembre 2016 per effetto di quanto disposto dal menzionato decreto del Miur n. 105 del 26 febbraio 2016), di quattro ricercatori su progetti esterni e di circa sessanta ricercatori associati con incarico di ricerca scientifica o di collaborazione tecnica, provenienti, in media, per il 75 per cento da università italiane e per il restante 25 per cento da enti di ricerca italiani e stranieri e di oltre trenta destinatari di assegni di studio.

Tabella 1 - Dotazione organica e personale in servizio al 31-12-2016

PROFILI	LIVELLO	DOTAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO Nel 2015	PERSONALE IN SERVIZIO Nel 2016
Ricercatore	II			
Ricercatore	III	2	1	3
Primo tecnologo	II	1	1	1
Tecnologo	III	1		
Collaboratore ter	IV			
Funzionario	IV	1	*	*
Collaboratore	V	1	1	1
Collaboratore	VI	1		1
Collaboratore	VII	1	1	
Totale		8	4	6

* il funzionario è in aspettativa senza assegni dall'1/9/2013 al 31/8/2018.

3.2. Costo del personale

La seguente tabella espone i dati relativi al costo del personale comprensivo di quello per il Direttore amministrativo, raffrontati con quelli del precedente esercizio:

Tabella 2- Costo del personale anni 2015-2016

	2015	2016	
Spese per il personale a tempo indeterminato	133.287,82	136.910,84	2,7%
Fondo salario accessorio	36.000,00	36.000,00	0,0
Buoni pasto	8.297,31	10.651,68	28,4%
Oneri previdenziali tributari	39.399,10	58.644,90	48,9%
Missioni del personale	1.147,88	4.800,13	318,2%
Aggiornamento professionale	3.041,00	3.116,00	2,5%
Competenze direttore amministrativo	21.217,90	77.872,53	267%
Totale	242.391,01	327.996,08	35,32%

Il costo unitario (5 unità incluse il Direttore amministrativo) è stato di 48.478,20 nel 2015 e di 65.599,22 nel 2016. Gli oneri complessivi per il personale e per il Direttore amministrativo nell'anno 2016, comprensivi dello stipendio tabellare, del salario accessorio, dei buoni pasto, delle spese per missioni, corsi di formazione e assicurazione, sono ammontati a euro 327.996 con un incremento del 35,32 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 242.391).

In particolare, i dati riportati nella tabella che precede indicano sensibili aumenti negli importi relativi agli oneri previdenziali e assistenziali.

Come evidenziato nella relazione riferita al 2015, il Centro Fermi, ha ritenuto necessario affidare la responsabilità gestionale e amministrativa ad un dirigente a tempo pieno.

A conclusione di apposita procedura selettiva, è stato nominato il Direttore amministrativo ed il relativo contratto di lavoro è stato stipulato con decorrenza dal 16 settembre 2015.

Il rilevante incremento registrato, in termini percentuali, dalle spese per il personale nell'anno 2016 è stato sostanzialmente determinato dai maggiori oneri dovuti a seguito del conferimento di questo incarico dirigenziale che, nel precedente esercizio, erano stati sostenuti solo per un quadrimestre, dalla data dell'assunzione in servizio.

Nell'esercizio 2016, la spesa relativa al Fondo salario accessorio è stata di euro 36.000.

3.3. Incarichi di studio e consulenza

Anche nel 2016, come per il precedente anno, il Centro Fermi si è avvalso limitatamente, per l'espletamento di alcuni compiti, comunque connessi alle attività istituzionali, della collaborazione di professionalità esterne in carenza di corrispondente personale interno, nello specifico per:

- euro 18.270 annui lordi per l'attività di consulenza commercialistica per gli aspetti contabili e gestionali dell'Ente, nonché per l'elaborazione delle paghe e per il calcolo dei relativi contributi;
- euro 21.000 per l'incarico di Coordinatore scientifico, conferito con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 82 del 18 dicembre 2015, per il periodo dal 1° febbraio 2016 fino al 30 novembre 2016.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Consiglio di amministrazione ha approvato, con deliberazione n. 26 del 14 aprile 2016, il Piano triennale di attività 2016-2018, che integra e aggiorna il precedente relativo al periodo 2015-2017, tenendo conto delle disponibilità di bilancio, dell'avviamento di nuovi progetti interdisciplinari e dei progetti collegati alla diffusione della cultura scientifica.

I lavori di ristrutturazione e ripristino del complesso storico-monumentale, assegnato con legge n.62 del 1999 al "Centro Fermi", quale sede istituzionale e museale dell'Ente all'interno del "Compendio del Viminale", sono stati ultimati nel corso dell'anno 2016 e, pertanto, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti aveva fissato la data di consegna dell'immobile in questione al Centro Fermi entro il mese di luglio 2017.

Tuttavia, ad oggi, la procedura per il collaudo statico, avviata all'inizio del corrente anno 2017, non risulta ancora ultimata e, di conseguenza, l'Ente continua a non poter disporre dei locali destinati a sede degli uffici e del Museo.

In attesa della disponibilità dell'immobile, il Centro Fermi ha assunto alcune iniziative in previsione dell'imminente consegna dei nuovi locali, al fine di consentire, per quanto possibile, l'immediata e piena operatività dell'Ente non appena verrà effettuata l'immissione nel possesso dell'immobile; in particolare, sono state disposte le prime procedure di gara per l'acquisizione dei servizi e degli arredi necessari alla sistemazione degli uffici e per le strutture museali.

Pertanto, attualmente la presidenza e gli uffici amministrativi continuano a permanere nei locali messi a disposizione dal Ministero dell'interno nel medesimo "Complesso del Viminale" e l'Ente continua a svolgere le proprie attività di ricerca e di diffusione della cultura scientifica avvalendosi degli spazi messi a disposizione da altri enti di ricerca e dalle università, con cui intrattiene rapporti di collaborazione sulla base di apposite convenzioni. In particolare, le risorse finanziarie vengono utilizzate mediante l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca.

Nell'anno 2016, i ricercatori del Centro Fermi hanno prodotto novanta pubblicazioni.

L'Ente ha pubblicato, in conformità alla prescrizione contenuta nell'art. 10, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, sul sito *web "Amministrazione trasparente"*: i piani triennali di prevenzione della corruzione 2015-2017, 2016-2018 e 2017-2019, redatti in ottemperanza dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190; i programmi triennali per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 e 2016-2018, previsti dall'art. 11 del predetto d.lgs. n. 150/2009; il piano integrato *performance*, trasparenza ed anticorruzione 2017-2019.

Il Centro Fermi ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale i referti di questa Corte relativi ai precedenti esercizi, in ottemperanza dell'obbligo sancito dall'art. 31 del menzionato d.lgs. n. 33 del 2013.

4.1. Progetti interdisciplinari

Nel corso del 2016 il Centro ha portato avanti ventinove progetti interdisciplinari, alcuni dei quali in collaborazione con 27 enti di ricerca e università, i cui risultati sono stati presentati nell'ambito di vari *meeting* e conferenze organizzate durante l'anno di riferimento, oltreché documentati da pubblicazioni su riviste internazionali.

Nell'anno in questione sono state incrementate le attività riguardanti il Progetto strategico "Extreme Energy Events (EEE) – La Scienza nelle scuole", che si propone l'obiettivo della diffusione della cultura scientifica tra i giovani e quello della ricerca sui raggi cosmici.

A fine 2016, il progetto ha interessato 88 Istituti scolastici, di cui 50 dotati di rilevatori di raggi cosmici e i restanti coinvolti nell'attività di elaborazione dati, distribuiti lungo tutto il territorio nazionale, con il coinvolgimento di centinaia di studenti e docenti.

Inoltre, tra le diverse applicazioni multidisciplinari, in particolare, l'Ente ha curato la prosecuzione delle attività riguardanti un progetto nel campo delle applicazioni biomediche e uno in quello dei beni culturali.

Tra i progetti più significativi, oltre al progetto che sarà illustrato al punto 4.3, si segnalano:

1. Quark Gluon Coloured World (QGCW) - ALICE and beyond

Questo progetto viene svolto principalmente presso il CERN di Ginevra, nell'ambito del progetto ALICE (A Large Ion Collider Experiment), che costituisce un esperimento, a livello internazionale, per lo studio della fisica della materia e delle particelle ad una scala infinitamente piccola. Al progetto hanno partecipato due borsisti. La spesa sostenuta nel 2016 è ammontata ad euro 55.000 per le risorse umane.

2. Tecniche avanzate per applicazioni biomediche

2.1 Tecniche per le Neuroscienze

Lo studio dei fenomeni legati all'attività e alle patologie cerebrali costituisce, oramai, un campo d'indagine vasto e di crescente importanza per la comunità scientifica internazionale. Questo

progetto dedica particolare attenzione allo studio del metabolismo cerebrale, utilizzando le tecniche d'immagine proprie della risonanza magnetica.

Nel 2016 hanno lavorato al progetto due titolari di assegni di ricerca. La spesa sostenuta nel 2016 è ammontata ad euro 49.000 per le risorse umane.

2.2 Imaging Dosimetrico per Adroterapia

Questo progetto mira allo sviluppo di rivelatori per quella che oggi è considerata una nuova frontiera della radioterapia, cioè l'adroterapia, che utilizza protoni e nuclei atomici soggetti alla forza detta 'nucleare forte' e garantisce una migliore deposizione della dose di radiazione sulla parte malata, diminuendo l'effetto sui tessuti sani circostanti.

Nel 2016 a questo progetto sono stati assegnati due titolari di assegno di ricerca e sono stati spesi euro 50.000 per le risorse umane.

2.3 Tecnologie Fotoniche per Biomedicina

Il progetto mira allo sviluppo di dispositivi ottici miniaturizzati particolarmente adatti alla "sensoristica biomedica" e, quindi, alla rivelazione precoce di marcatori di gravi malattie.

Nel 2016, a questo progetto sono stati assegnati due titolari di assegno di ricerca e sono stati spesi euro 50.000 per le risorse umane.

2.4 Sensori di potassio e regolatori oncogenici

Questo progetto utilizza tecniche spettroscopiche ottiche per lo studio di strutture biologiche importanti per la comprensione dello sviluppo di malattie oncologiche.

Nel 2016 al progetto è stato assegnato un titolare di assegno di ricerca e sono stati spesi euro 20.000 per le risorse umane.

3. Energia

3.1 Fotovoltaico a Concentrazione: Sistemi ad Alta Efficienza per la Produzione di Energia Elettrica

Nel settore del risparmio energetico, l'Ente ha avviato un progetto dedicato allo sviluppo d'impianti fotovoltaici a concentrazione di alta efficienza e basso costo. Nel 2016 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta ammonta ad euro 25.000 per le risorse umane.

4. Patrimonio culturale

Nel campo delle tecniche fisiche per la diagnostica e la conservazione dei beni culturali e artistici, il “Centro Fermi” ha in corso tre linee di ricerca, una dedicata allo studio mediante risonanza magnetica dei materiali per la conservazione delle opere d’arte, una seconda alla diagnostica di opere d’arte mediante tomografia tridimensionale con raggi X, e una terza focalizzata sull’uso della “microtomografia” a raggi X per la paleoantropologia.

Nel 2016 hanno lavorato a questi progetti un dottorando presso l’Università di Bologna e due titolari di assegni di ricerca: la relativa spesa sostenuta ammonta ad euro 46.000.

4.2. Borse di studio, assegni di ricerca e contratti per ricercatori

Una parte apprezzabile delle risorse del “Centro Fermi” ha continuato a essere utilizzata per l’assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca.

L’attribuzione di questi incarichi è finalizzata a preparare giovani ricercatori che potranno arricchire con le proprie competenze le istituzioni scientifiche italiane.

Negli anni precedenti il “Centro Fermi” ha assegnato numerose borse di studio e assegni di ricerca, finalizzati alla partecipazione a programmi di ricerca svolti presso strutture universitarie e istituti di ricerca nazionali e internazionali, con i quali l’Ente ha in essere convenzioni.

Le borse di studio e gli assegni di ricerca sono stati attribuiti dal Consiglio di amministrazione previa selezione pubblica, sulla base della valutazione dei titoli e mediante colloqui con i candidati.

Alla fine del 2016 i titolari di borse di studio, assegni di ricerca e titolari di contratti per ricercatori a tempo determinato risultano essere circa quaranta. Gli stessi svolgono la loro attività presso sedi universitarie e di enti di ricerca sul territorio nazionale ed internazionale (CERN di Ginevra e università straniere), per una spesa totale di circa euro 1.300.000, di cui circa euro 300.000 per finanziamenti provenienti da fonti diverse da quelle erogate dal Miur.

4.3. Diffusione della cultura scientifica e alta formazione

Progetto Extreme Energy Events (EEE) – La Scienza nelle scuole

Il Progetto “EEE La scienza nelle scuole” rappresenta il progetto strategico del Centro Fermi e costituisce un’attività di ricerca innovativa, con l’obiettivo di rivelare la componente “muonica” che giunge al suolo degli sciami atmosferici estesi, ossia di grande energia.

La rivelazione degli sciami è effettuata tramite una rete di telescopi per raggi cosmici, distribuiti su tutto il territorio nazionale e ospitati per la maggior parte presso Istituzioni scolastiche, che partecipano al progetto.

L’aspetto innovativo del Progetto EEE consiste nel ruolo primario che viene assegnato a studenti e docenti delle scuole coinvolte, a cui si affiancano ricercatori di enti di ricerca che provvedono al compito di costruire appositi rivelatori nei laboratori del Comitato Europeo per le Ricerche Nucleari (CERN), con la collaborazione attiva dei ragazzi e dei loro insegnanti.

Alla fine del 2016, la rete di telescopi EEE installati registra n. 46 stazioni ospitate in altrettante scuole, oltre a 4 altri apparecchi in Sezioni dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e due CERN, per un totale di 52 telescopi utilizzati per le attività del progetto.

Mediante l’utilizzo dei fondi premiali, assegnati dal Miur, l’Ente ha previsto la costruzione, nel corso del prossimo triennio, di 20 telescopi. La dislocazione delle nuove stazioni viene stabilita in modo da garantire un’adeguata copertura del territorio nazionale.

La spesa sostenuta è stata pari a euro 450.000 per le risorse umane.

4.4. Attività svolta in relazione alla costituzione del Museo della Fisica

La realizzazione del Museo Storico della Fisica "Enrico Fermi" costituisce uno dei fini istituzionali del Centro Fermi, oltre a quello della promozione della ricerca e della diffusione della cultura scientifica.

Infatti, il Museo, secondo quanto previsto dalle stesse disposizioni istitutive, sarà principalmente dedicato alla memoria di Enrico Fermi, alle sue scoperte e a quelle successive rese possibili dalla sua attività di ricerca.

L’attività di ristrutturazione e adattamento del complesso monumentale di via Panisperna, assegnato con legge al Centro Fermi come sede istituzionale, appaltata dal Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti è stata ultimata, come già evidenziato, nel corso dell'anno 2016, essendo state completate le opere di consolidamento e adattamento dell'immobile alle esigenze di funzionalità dell'Ente.

Ultimate le procedure di collaudo delle opere, l'Ente, attualmente e provvisoriamente ospitato in locali del Ministero dell'interno, si traferirà nel prestigioso e storico immobile assegnatogli per legge.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1. Conto consuntivo

Il conto, redatto secondo lo schema del decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003, si compone del bilancio, del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; sono ad esso allegati la situazione amministrativa, la situazione del personale al 31 dicembre 2016, quella dei residui attivi e passivi e la relazione del Collegio dei revisori.

Il Consiglio di amministrazione del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche “Enrico Fermi”, con delibera n. 33 del 19 aprile 2016, ha approvato, entro il termine previsto, il conto consuntivo 2016, e, nello stesso tempo, ha provveduto alla trasmissione dell’atto in questione al Ministero vigilante, al Ministero dell’economia e finanze, al Dipartimento della funzione pubblica, nonché alla Corte dei conti, ai sensi dell’art. 13 del regolamento generale n. 59 del 2000.

Il conto consuntivo è corredato delle prescritte relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti.

Si antepone all’analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, la tabella 3, che espone i saldi contabili più significativi emergenti dal consuntivo dell’esercizio 2016, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 3- Dati significativi della gestione

DESCRIZIONE	2015	2016
Avanzo/disavanzo finanziario	184.172	320.658
Saldo di parte corrente	389.410	703.579
Saldo di parte capitale	-205.238	-382.921
Avanzo di amministrazione	798.918	1.186.014
Avanzo o disavanzo economico	97.611	474.201
Patrimonio netto	1.954.378	2.428.579

I risultati della gestione espongono un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 320.658, derivante dal saldo positivo di parte corrente e da quello negativo di parte capitale, con un significativo incremento rispetto al dato registrato nell’esercizio 2015 (euro 184.172).

L’avanzo di amministrazione indicato in euro 1.186.014 evidenzia, rispetto al 2015, un aumento del 48,5 per cento.

Il conto economico chiude con un avanzo economico di euro 474.201 (nel 2015, era stato di euro 97.611), mentre l'aumento del patrimonio netto è pari al 24,3 per cento (da euro 1.954.378 del 2015 ad euro 2.428.579 dell'esercizio in esame).

5.2. Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono indicati e posti a raffronto i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2015-2016.

Tabella 4- Rendiconto finanziario – Dati aggregati

	2015	2016	Variazioni % 2016/2015
ENTRATE			
Entrate correnti	3.030.872	2.701.197	-10,9
Entrate c/capitale	0	0	0
Gestioni speciali	0	0	0
Partite di giro	215.320	276.036	28,2
Totale	3.246.192	2.977.233	-8,3
SPESE			
Spese correnti	2.641.463	1.997.618	-24,4
Spese c/capitale	205.238	382.921	86,6
Gestioni speciali	0	0	0
Partite di giro	215.320	276.036	28,2
Totale	3.062.021	2.656.575	-13,2
Avanzo/disavanzo (-) finanziario	184.172	320.658	74,1

Nell'anno 2016, l'avanzo finanziario pari a euro 320.658, determinato dalla differenza tra totale delle entrate e delle spese, ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 74,1 per cento.

Detto incremento è stato determinato dalla maggiore contrazione delle spese totali (-13,2 per cento) rispetto a quella delle entrate totali (-8,3 per cento), quest'ultima dovuta a minori trasferimenti da parte del Miur.

Nei prospetti che seguono sono indicate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio 2016.

Tabella 5- Rendiconto finanziario - Entrate

Titolo I	2015	2016	Variazioni % 2016/2015
ENTRATE CORRENTI			
Entrate derivanti da Trasferimenti correnti			
Trasferimenti da parte dello Stato			
Contributo ordinario MIUR	1.791.566	1.789.363	-0,1
Contributi straordinari MIUR	0	74.420	
Contributi progetti premiali	0	753.961	
Contributi MIUR per progetti di ricerca	539.697	0	
Contributi Ministeriali per progetti di ricerca	0	31.998	
Trasferimenti da parte delle Regioni			
Contributi per progetti di ricerca	345.000	42.700	-87,6
Trasferimenti da parte di altri Enti	324.000	0	
Totale entrate da trasferimenti correnti	3.000.263	2.692.442	-10,3
Altre entrate			
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	25.000	0	
Entrate non classificabili in altre voci	5.609	8.755	56,0
Totale altre entrate	30.609	8.755	-71,4
Totale entrate correnti	3.030.872	2.701.197	-10,9
Titolo II			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Titolo III	0	0	0
Gestioni speciali			
Titolo IV	0	0	0
PARTITE DI GIRO			
	215.320	276.036	28,2
Totale entrate per partite di giro	215.320	276.036	28,2
TOTALE ENTRATE	3.246.192	2.977.233	-8,3

Nel 2016, sono state accertate entrate complessive ammontanti a 2.977.233 euro, in diminuzione dell'8,3 per cento rispetto allo stesso dato dell'anno 2015 (3.246.192); le entrate correnti ammontano a 2.701.197 euro, con una diminuzione del 10,9 per cento rispetto allo stesso dato del 2015 (3.030.872 euro).

Non si registrano entrate in conto capitale.

Le entrate correnti provengono in prevalenza dal finanziamento di euro 1.789.830 assegnato dal Miur a titolo di contributo ordinario (nell'anno 2015 pari ad euro 1.791.546).

Inoltre, il Miur ha erogato, con il decreto n. 291 del 20 luglio 2016, il contributo straordinario di euro 753.961 per la realizzazione del Progetto premiale anno 2014.

Con decreto n. 105 del 26 febbraio 2016, il medesimo Miur ha disposto l'assegnazione di altro finanziamento straordinario di euro 74.420 per l'assunzione di giovani ricercatori.

Nell'esercizio 2016, l'Ente ha beneficiato, in aggiunta alle risorse provenienti dal Miur, del finanziamento di euro 31.998, disposto dal Ministero degli Affari Esteri per la realizzazione del progetto *“La Plasmonica per una migliore efficienza delle celle solari”* .

Infine, il rendiconto per l'anno 2016 espone entrate per euro 42.700 erogate da parte di enti privati nell'ambito di un programma di ricerca della Regione Veneto.

Tabella 6- Rendiconto finanziario - Uscite

Titolo I	2015	2016	Variazioni % 2016/2015
USCITE CORRENTI			
Funzionamento			
Uscite per gli organi	75.294	67.570	-12,9
Oneri per il personale in servizio	698.315	327.996	-53,0
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	149.273	175.773	17,8
Totale funzionamento	922.882	571.339	-38,0
Interventi diversi			
Uscite per prestazioni istituzionali	1.519.192	1.203.932	-20,8
Oneri tributari e previdenziali	179.805	202.763	12,8
Poste correttive e compensative entrate correnti	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	19.584	19.584	0
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	0	0	0
Fondo di riserva	0	0	0
Totale interventi	1.718.581	1.426.279	-16,8
Totale uscite correnti	2.641.463	1.997.618	-24,4
Titolo II			
USCITE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti			
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	205.238	382.922	86,6
Totale investimenti	205.238	382.922	86,6
Totale uscite in conto capitale	205.238	382.922	86,6
TITOLO III			
Gestioni speciali	0	0	0
TITOLO IV			
PARTITE DI GIRO			
Totale uscite per partite di giro	215.320	276.036	28,2
TOTALE USCITE	3.062.020	2.656.575	-13,2
Avanzo/disavanzo finanziario	184.172	320.658	74,1

Preliminarmente, va rilevato che le spese correnti costituiscono il 75,2 per cento del totale delle uscite, quelle in conto capitale il 14,4 per cento e quelle per partite di giro il 10,4 per cento.

La previsione iniziale delle spese dell'esercizio 2016 era di euro 2.418.830 (al netto delle partite di giro), mentre quella definitiva si è assestata ad euro 3.501.827.

La significativa variazione tra il dato iniziale e quello definitivo è stata determinata dalla disponibilità, in corso di esercizio, delle maggiori risorse ottenute dall'Ente per progetti finanziati dal Miur (euro 828.381), dal Ministero affari esteri della cooperazione internazionale (Maeci) per 31.998 e dalla Regione Veneto per euro 42.700.

Sono state complessivamente impegnate spese di parte corrente per euro 1.997.618 (nel 2015 euro 2.641.463, con una riduzione del 24,4 per cento), mentre sono stati effettuati pagamenti per euro 1.496.094, sempre al netto delle partite di giro.

Sugli impegni di esercizio rimangono da pagare, al netto delle partite di giro, complessivamente euro 501.523.

Rispetto alle previsioni definitive, sono stati effettuati impegni, al netto delle partite di giro, nella misura percentuale del 57,0 (nel 2015, 89,3) e sono stati effettuati, rispetto agli impegni, pagamenti in misura percentuale del 74,9 (37,7 nel precedente esercizio).

Pertanto, i dati per ultimo esposti evidenziano una riduzione, rispetto al precedente esercizio 2015, dell'indice della capacità di impegno (rapporto tra stanziamenti e impegni assunti) e un sensibile miglioramento di quello relativo alla capacità di pagamento (rapporto tra impegni e pagamenti).

Per le spese di personale a tempo indeterminato sono stati disposti complessivamente impegni per euro 327.996 (+35,3 per cento rispetto allo stesso dato dell'anno 2015, che ammontava ad euro 242.391), così come evidenziato al paragrafo 3.2; la differenza è da attribuire all'imputazione, per l'intero anno 2016, della spesa per la copertura del contratto di lavoro del Direttore amministrativo, stipulato con decorrenza 16 settembre 2015.

Durante l'esercizio sono stati pagati, in conto residui degli anni precedenti, euro 214.739. Le economie dell'anno 2016 sono state pari a euro 122.554.

Per acquisti di beni di consumo e servizi, l'Ente ha impegnato euro 175.773, mentre, per l'attività di ricerca, la somma complessiva di euro 1.203.932 (nel precedente esercizio 2015, euro 1.519.192). Questa tipologia di spesa, allocata nel rendiconto alla voce "Spese per prestazioni istituzionali", rappresenta il 44,7 per cento del complessivo importo dei finanziamenti provenienti da pubbliche amministrazioni (nell'esercizio precedente, questa percentuale era stata del 50,6).

In particolare, per assegni di ricerca e borse di studio nel 2016 l'Ente ha assunto impegni pari a euro 402.471 (nel 2015, euro 623.000).

Per la diffusione della cultura, per le iniziative scientifiche e culturali e per le borse di studio e contributi agli studenti, sono stati assunti impegni per euro 138.280, che comprendono le spese di allestimento e gestione di una mostra itinerante, dedicata alla memoria di Enrico Fermi.

Nel complesso, nell'esercizio in esame, il totale delle spese, comprese quelle in conto capitale e le partite di giro, ha registrato una diminuzione del 13,2 per cento, passando da euro 3.062.020, dell'anno 2015 ad euro 2.656.575 del 2016.

In particolare, la sensibile riduzione delle spese totali è stata determinata dalla contrazione degli impegni assunti nell'esercizio 2016 per le attività istituzionali e per quelli ascrivibili alla voce "funzionamento" del Centro.

Uscite in conto capitale

I dati esposti nella tabella 5 evidenziano impegni in conto capitale pari ad euro 382.922, a fronte di un definitivo stanziamento di euro 625.000; questa voce di spesa, riferita prevalentemente ad acquisti di materiale scientifico, nell'esercizio 2016 ha registrato un incremento in misura dell'86,6 per cento rispetto all'importo di euro 205.238 del precedente esercizio.

A fronte degli impegni in conto capitale per complessivi euro 382.922, i pagamenti ammontano a 11.085 e, di conseguenza, alla chiusura dell'esercizio rimangono da pagare residui passivi per euro 371.837.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è stato pubblicato dall'Ente sul sito *web* "Amministrazione trasparente"; nell'anno 2016 il tempo massimo nell'esecuzione dei pagamenti ai fornitori risulta indicato in giorni 30 dalla data di ricevimento delle fatture, mentre quello medio in giorni 20.

5.3. Situazione amministrativa e gestione dei residui

La seguente tabella riporta la situazione amministrativa e la gestione dei residui attivi/passivi, rispettivamente negli esercizi 2015 e 2016.

Tabella 7 - Situazione amministrativa

	2015		2016		Variazione % 2016/2015
Consistenza di cassa inizio di esercizio		4.567.863		4.566.399	-0,03
Riscossioni					
in c/competenza	2.876.188		2.948.222		2,6
in c/residui	128.978		370.004		186,9
Totale		3.005.166		3.318.225	10,4
Pagamenti					
in c/competenza	1.423.388		1.718.539		20,7
in c/residui	1.583.243		2.054.602		29,8
Totale		3.006.631		3.773.141	25,4
Consistenza di cassa al 31-12		4.566.399		4.111.483	-9,10
Residui attivi					
degli esercizi precedenti	0		0		0
dell'esercizio	370.004		29.012		-92,2
Totale		370.004		29.012	-92,2
Residui passivi					
degli esercizi precedenti	2.498.852		2.016.445		-19,3
dell'esercizio	1.638.633		938.036		-42,8
Totale		4.137.484		2.954.481	-28,6
Avanzo di amministrazione al 31-12		798.918		1.186.014	48,5

La consistenza iniziale di cassa dell'esercizio è di euro 4.566.399, mentre quella finale ammonta ad euro 4.111.483 (-9,1 per cento).

L'importo rilevante delle giacenze di cassa, come rilevato da questa Corte in precedenti referti, risulta di gran lunga superiore al contributo ordinario annualmente erogato dal Miur.

Va precisato, tuttavia, che nell'importo delle giacenze di cassa è compreso l'accantonamento di euro 1.337.003 quale contributo concesso dal Miur al "Centro Fermi", al momento dell'istituzione dell'Ente, per l'allestimento dell'immobile destinato a sede istituzionale.

L'elevato importo della cassa è determinato, altresì, dalla prassi, seguita dal Miur, di erogazione dei finanziamenti per i progetti così detti premiali, nel corso dell'esercizio, rendendo in tal modo difficile l'impegno e la erogazione della relativa spesa entro l'annualità.

L'avanzo di amministrazione, alla chiusura dell'anno 2016, ammonta a euro 1.186.014 (euro 798.918 nel 2015).

Il rendiconto 2016 espone riscossioni, alla data del 31 dicembre, per complessivi euro 3.318.225 e pagamenti effettuati, sia in conto competenza che in conto residui, per euro 3.773.141.

I residui passivi, al 31 dicembre 2016, ammontano complessivamente a euro 2.954.481 (-28,6 rispetto al 2015).

Quelli provenienti da esercizi precedenti ammontano a euro 2.016.445, mentre quelli di nuova formazione sono stati pari ad euro 938.036 (nel 2015 euro 1.638.633).

Alla chiusura dell'esercizio 2016, il rendiconto, espone residui attivi per soli euro 29.011, atteso che le entrate provengono per la totalità da trasferimenti erogati nel corso dell'esercizio di competenza.

5.4. Il conto economico

Al 31 dicembre 2016 il conto economico, derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione pari a euro 2.701.197 e costi della produzione pari a euro 2.293.434, proventi e oneri straordinari pari a euro 66.438, chiude con un avanzo di euro 474.211.

Nell'esercizio precedente, il dato indicava un valore positivo di euro 97.611.

Tra i costi è stata contabilizzata la quota annua del trattamento di fine rapporto di lavoro pari a euro 26.931, calcolata secondo stime più realistiche rispetto alle precedenti annualità, tenendo conto dell'anzianità del personale dipendente e con riferimento al trattamento stipendiale medio. La quota di ammortamento dei beni durevoli, ammontante a euro 268.885, risulta leggermente inferiore a quella riportata nell'esercizio precedente (euro 276.402).

Tabella 8 - Conto economico

	2015	2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Altri ricavi e proventi con separata indicazione contrib. competenza dell'esercizio	3.030.872	2.701.197
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.030.872	2.701.197
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	1.519.192	1.203.932
Per il personale	893.815	557.689
Ammortamenti e svalutazioni	276.402	268.885
Oneri diversi di gestione	244.150	262.927
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.933.559	2.293.434
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	97.313	407.763
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione residui	298	66.438
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione residui		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	298	66.438
Risultato prima delle imposte	97.611	474.201
Imposte dell'esercizio	0	0
Avanzo/Disavanzo economico	97.611	474.201

5.5. Lo stato patrimoniale

La consistenza del patrimonio è rappresentata nella tabella che segue, nella quale sono esposti tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio.

Il totale delle attività registra nel 2016, rispetto al precedente anno 2015, una diminuzione del 16,1 per cento (da euro 4.936.402 del 2015 ad euro 4.140.495 nel 2016), mentre per le passività la flessione è più consistente, precisamente del 28,6 per cento (da euro 4.137.484 del 2015 ad euro 2.954.481 del 2016).

Il patrimonio netto, che ammonta alla fine dell'esercizio in esame ad euro 2.428.579, presenta un incremento del 24,3 per cento, rispetto al dato indicato nel precedente esercizio (euro 1.954.378), dovuto al risultato positivo del conto economico.

Tra le attività, la voce di maggiore importo è rappresentata dalle "Immobilizzazioni materiali", che registra un incremento, rispetto al 2015, del 9,1 per cento, passando da euro 4.185.496 ad euro 4.568.418 del 2016.

Tra le passività, la voce di maggiore importo è costituita dal "Fondo rischi e oneri", che passa da euro 3.088.628 del 2015 ad euro 3.357.514 nel 2016, con un aumento dell'8,7 per cento.

I residui passivi si attestano nell'anno 2016 a euro 2.954.481 (euro 4.137.484 nel 2015).

Tabella 9- Situazione patrimoniale

ATTIVITA'	2015	2016	Variazione % 2016/2015
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	109.832	109.832	0
Totale	109.832	109.832	0
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni in corso ed acconti	178.164	371.837	108,7
Impianti e macchinari	4.007.332	4.196.581	4,7
Totale	4.185.496	4.568.418	9,1
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.295.328	4.678.250	8,9
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	0	0	0
Totale	0	0	0
II RESIDUI ATTIVI (con separata indicazione imp. esig. oltre l'es. succ.)			
Crediti verso utenti, clienti	0	0	0
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	370.000	25.229	-93,2
Crediti verso gli altri	4	3.783	94,475
Totale	370.004	29.012	-92,2
IV Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	4.566.399	4.111.483	-9,10
Totale attivo circolante	4.936.402	4.140.495	-16,1
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi e risconti attivi	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	9.231.731	8.818.745	-4,5

(Tabella 9- Segue)

PASSIVITA'	2015	2016	Variazione % 2015/2014
PATRIMONIO NETTO			
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	1.856.767	1.954.378	5,3
Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	97.610	474.201	385,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.954.378	2.428.579	24,3
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-	-	
Totale	-	-	
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
per il ripristino investimenti	3.088.628	3.357.514	8,7
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.088.628	3.357.514	8,7
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	51.240	78.171	0
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	51.240	78.171	52,6
RESIDUI PASSIVI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio)			
5) debiti verso fornitori	2.806.113	1.024.048	-63,5
8) debiti tributari	34.434	48.518	40,9
9) debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	106.176	80.317	-24,4
11) debiti diversi	1.190.761	1.801.598	51,3
TOTALE RESIDUI PASSIVI	4.137.484	2.954.481	-28,6
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	9.231.731	8.818.745	-4,5

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Museo della fisica e Centro studi e ricerche “Enrico Fermi” è stato istituito con legge 15 marzo 1999, n. 62, con la finalità di realizzare una sede museale e di svolgere attività di ricerca per l’ampliamento delle conoscenze nel campo della fisica.

I lavori di ristrutturazione e ripristino del complesso storico-monumentale, assegnato con la menzionata legge n. 62 del 1999 al “Centro Fermi” come sede istituzionale all’interno del “Compendio del Viminale” sono stati ultimati nel corso dell’anno 2017; restano, ancora, da completare le procedure di collaudo, già avviate dal Ministero delle infrastrutture, quale stazione appaltante.

Il protrarsi dei lavori di ristrutturazione e adattamento del Complesso Monumentale, iniziati in data 19 novembre 2012 e più volte sospesi, ha condizionato, fin dal momento della creazione dell’Ente, la piena operatività dello stesso ed ha, di fatto, limitato il perseguimento delle finalità previste dalla disposizione istitutiva, sia quelle dirette alla ricerca scientifica che quelle museali. Fin dal momento della sua costituzione, la presidenza e gli uffici sono stati, a titolo provvisorio, sistemati in alcuni locali messi a disposizione dal Ministero dell’interno nel medesimo “Complesso del Viminale”, del tutto inadeguati alle esigenze di piena funzionalità dell’Ente.

Il Centro, in attesa della consegna della sede istituzionale definitiva, continua a svolgere le proprie attività di ricerca e di diffusione della cultura scientifica, avvalendosi degli spazi messi a disposizione da altri enti di ricerca e dalle università, con cui intrattiene rapporti di collaborazione sulla base di apposite convenzioni. In particolare, le risorse finanziarie vengono utilizzate mediante l’assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca.

Nel 2016, sono state accertate entrate complessive ammontanti ad euro 2.977.233, in diminuzione dell’8,3 per cento rispetto allo stesso dato dell’anno 2015 (euro 3.246.192); le entrate correnti ammontano ad euro 2.701.197, con una diminuzione del 10,9 per cento rispetto allo stesso dato del 2015 (euro 3.030.872).

Oltre al contributo ordinario erogato dal Miur, nell’anno 2016 l’Ente ha ottenuto trasferimenti straordinari per euro 828.381 per la realizzazione di specifici progetti di ricerca.

In aggiunta alle risorse assegnate a vario titolo dal Miur, le entrate del Centro Fermi per l’anno 2016 hanno registrato due finanziamenti, rispettivamente di euro 31.998 da parte del Ministero affari esteri della cooperazione internazionale (Maeci) e di euro 42.700 dalla Regione Veneto, anch’essi destinati a particolari programmi di ricerca scientifica.

Il totale delle spese di euro 2.656.575 ha registrato, nel corso dell'esercizio 2016, la sensibile riduzione del 13,2 per cento rispetto all'importo di euro 3.062.020 del precedente esercizio.

Gli oneri per il personale dipendente dall'Ente sono stati pari ad euro 327.996 (euro 242.391 nel 2015).

La spesa per l'attività di ricerca, allocata tra le "Spese per prestazioni istituzionali", rappresenta, in proporzione, il 44,7 per cento del complessivo importo dei finanziamenti provenienti da pubbliche amministrazioni.

Le spese di parte corrente, pari a euro 1.997.618, evidenziano una diminuzione del 24,4 per cento rispetto allo stesso dato di euro 2.641.463, riferito all'anno 2015.

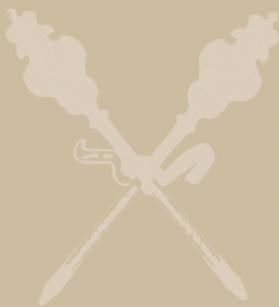
Per gli assegni di ricerca e borse di studio ricerca scientifica sono state sostenute spese per euro 402.471.

Il consuntivo 2016 si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di euro 320.658 (nell'anno 2015 era stato di euro 184.172).

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 registra un avanzo di euro 1.186.014, mentre il conto economico segna un avanzo di euro 474.201.

Le giacenze di cassa, al 31 dicembre 2016, ammontano ad euro 4.111.483,24; in questo importo è compreso l'accantonamento di euro 1.337.003, erogato dal Miur per l'allestimento dell'immobile destinato a sede istituzionale.

L'Ente ha ottemperato agli obblighi, previsti dall'art.13 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, indicando sul sito istituzionale i dati, continuamente aggiornati, concernenti la propria organizzazione e la situazione patrimoniale dei componenti dell'Organo di indirizzo politico. Il Centro Fermi ha anche provveduto a pubblicare sul sito istituzionale i referti di questa Corte relativi ai precedenti esercizi, in ottemperanza dell'obbligo sancito dall'art. 31 del menzionato d.lgs. n. 33 del 2013.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI